



Parigi, 27 ottobre 2020

PRODUZIONE DI VINO 2020

PARLANDO IN UNA CONFERENZA STAMPA TELEMATICA DALLA SEDE PARIGINA DELL'OIV, IL DIRETTORE GENERALE PAU ROCA HA PRESENTATO LE PRIME STIME SULLA PRODUZIONE VINICOLA MONDIALE DEL 2020.

Dopo la produzione eccezionalmente alta del 2018, si attende che per il secondo anno consecutivo la produzione mondiale di vino sarà al di sotto della media.

- **Nell'UE si osserva un volume di produzione al di sotto della media** dovuto all'impatto significativo delle misure di riduzione del volume del raccolto in Italia, Francia e Spagna, nonostante le condizioni climatiche complessivamente favorevoli.
- Le prime previsioni di raccolto negli **USA** indicano **volumi in linea con il 2019**, ma l'**incertezza connessa agli incendi** potrebbe rendere necessarie delle revisioni successive.
- **Calo della produzione di vino in America del Sud**, specialmente in Argentina e Cile, causato da condizioni climatiche avverse.
- **Il Sud Africa torna** finalmente **alla "normalità"** dopo anni segnati dalla siccità.
- **In Australia** il raccolto è stato **scarso** a causa degli incendi, mentre in **Nuova Zelanda** il 2020 si registra un **record** del volume del raccolto.



Produzione mondiale

Sulla base delle informazioni raccolte in 30 paesi, rappresentanti l'84% della produzione mondiale nel 2019, **la produzione mondiale di vino 2020 (esclusi succhi e mosti) è stimata tra 253,9 e 262,2 Mio hl, ossia 258 Mio hl al centro della forchetta di stima.**

La produzione 2020 parrebbe in linea con l'anno precedente: +1% rispetto al 2019. Dopo la produzione eccezionalmente alta del 2018, le prime stime per il 2020 mostrano un volume di produzione che può essere definito, per il secondo anno consecutivo, **inferiore alla media.** Non si tratta necessariamente di una cattiva notizia per il settore vinicolo, dato che l'attuale contesto di tensioni geopolitiche, il cambiamento climatico e la pandemia di Covid-19 stanno generando un alto livello di volatilità e incertezza nel mercato mondiale del vino.

Emisfero boreale

La vendemmia nell'emisfero nord si è svolta regolarmente tra agosto e ottobre. Diversamente da quanto avvenuto per i lavori primaverili di coltura della vigna (aprile-luglio), le vendemmie 2020 non sono state influenzate significativamente dalle misure di contenimento della pandemia di Covid-19.

Unione europea

Nell'Unione europea (UE) le buone condizioni climatiche hanno favorito un raccolto 2020 potenzialmente elevato; ciò nonostante, è stato limitato da diverse misure attuate sia a livello governativo che delle associazioni dei produttori mirate al contenimento degli impatti negativi (diretti e indiretti) della pandemia di Covid-19 sul mercato mondiale del vino. Il volume di produzione di quest'anno è stimato in **159,0 Mio hl** (esclusi succhi e mosti), superiore di circa il 5% rispetto al 2019. Questo volume rappresenta una crescita di **7 Mio hl rispetto al 2019.**

Le stime preliminari complessive della produzione di vino 2020 nei paesi dell'UE indicano una situazione più eterogenea rispetto agli anni precedenti.

Un esempio è dato dai tre maggiori produttori, dove rispetto al 2019 si osserva un calo dell'1% in **Italia (47,2 Mio hl)**, una leggera crescita del 4% in **Francia (43,9 Mio hl)** e un notevole aumento dell'11% in **Spagna (37,5 Mio hl)**. Va però tenuto conto che questi tre paesi, che congiuntamente rappresentano il 49% della produzione di vino mondiale e l'81% di quella dell'UE, mostrano livelli preliminari di produzione 2020 più bassi o appena inferiori alle medie dei cinque anni precedenti. Ciò è il risultato di una combinazione di condizioni climatiche complessivamente favorevoli durante la primavera e l'estate e dell'applicazione di misure di regolamentazione. L'Organizzazione comune di mercato del vino dell'UE elargisce sussidi per la regimazione dei volumi, come gli aiuti per la vendemmia verde. Inoltre, in alcune regioni italiane, francesi e spagnole, dato il calo della domanda del mercato mondiale di vino, i produttori hanno deciso di fissare i volumi di produzione a un livello inferiore a quello del 2019.

Una crescita rispetto al 2019 è stata registrata anche in altri grandi paesi produttori di vino dell'UE, come la **Germania (8,9 Mio hl, +8%/2019)**, l'**Ungheria (2,9 Mio hl, +22%/2019)** e l'**Austria (2,7 Mio hl, +10%/2019)**. Questi paesi mostrano livelli di produzione in linea o maggiori rispetto alle loro medie quinquennali.



Il **Portogallo**, con **6,5 Mio hl** nel 2020, è in linea con la propria produzione 2019 e con la propria media quinquennale, mentre la **Romania (3,6 Mio hl)** e la **Grecia (2 Mio hl)** registrano una variazione negativa sia rispetto al 2019 (-7% e -2% rispettivamente) che alle loro medie quinquennali (-12% e -17% rispettivamente).

Fuori dall'UE

Nell'emisfero boreale, al di fuori dell'UE, la produzione di vino 2020 è stata alta in **Russia (4,7 Mio hl, +2%/2019)** e **Ucraina (1,0 Mio hl, +1%/2019)**, mentre in **Georgia** e **Moldova** (colpite dalla siccità) la produzione si è contratta, con **rispettivamente 1,7 Mio hl (-3%/2019)** e **1,2 Mio hl (-18%/2019)**.

Si prevede che il volume di produzione 2020 di vino in **Svizzera (0,9 Mio hl)** sia non solo inferiore a quello dell'anno precedente (-10%/2019), ma anche inferiore dell'8% alla media dei cinque anni precedenti.

Negli **USA**, le prime stime della produzione di vino si collocano a **24,7 Mio hl (+1%/2019)**. Questo dato è basato sulle previsioni dell'USDA relative al raccolto di uva da vino, ma il dato potrebbe venire rivisto anche significativamente nei prossimi mesi, quando saranno

disponibili maggiori informazioni sugli incendi nelle regioni di Napa e Sonoma, dato che le complicazioni dovute al fuoco e ai contaminanti del fumo potrebbero impedire la vinificazione di parte del raccolto. Inoltre, l'eccesso di offerta che ha caratterizzato gli ultimi anni potrebbe a sua volta influenzare decisioni relative alla vinificazione.

In questo momento dell'anno i dati sul raccolto in **Cina** non sono disponibili. Ciò nonostante, ci si attende un proseguimento della contrazione della produzione di vino iniziata nel 2016 per le ragioni strutturali descritte nella [Nota di congiuntura del settore vitivinicolo dell'OIV pubblicata nell'aprile 2020](#).

Emisfero australe

Nell'emisfero sud, dove la vendemmia si è conclusa nel primo trimestre del 2020, i dati preliminari sulla produzione di vino tendono a essere maggiormente accurati e affidabili in questo momento dell'anno. Per quanto riguarda i volumi, si registra un netto calo della produzione di vino in tutti i principali paesi produttori, con poche eccezioni. Da notare che nonostante la pandemia di Covid-19 si sia diffusa durante l'epoca della raccolta, questa non parrebbe aver influito particolarmente sui volumi di produzione. Tuttavia, a causa delle condizioni climatiche avverse, la stima della produzione per il 2020 è di **49 Mio hl**, ossia -8% rispetto al 2019.

Il **Sud America** è la regione dell'emisfero australe che registra la caduta più netta rispetto al livello di produzione 2019. In **Argentina**, la produzione di vino 2020 cala significativamente a **10,8 Mio hl (-17% rispetto al 2019)** a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli dovute a El Niño. Il **Cile**, con **10,3 Mio hl**, registra una flessione del 13% rispetto al 2019, principalmente dovuta alla siccità. Entrambi i paesi mostrano livelli di produzione che sono ben al di sotto della loro media quinquennale, rispettivamente -13% e -10%. La produzione di vino stimata per il **Brasile** è di **2,2 Mio hl**, in linea con l'anno precedente e in calo del 15% rispetto alla sua media quinquennale.



In **Sud Africa**, dove i raccolti 2018 e 2019 hanno fortemente risentito della siccità, la produzione di vino 2020 viene stimata in **10,4 Mio hl**, riportandosi a un livello normale.

In Oceania, l'**Australia** registra una marcata flessione del volume della produzione di vino 2020, con **10,6 Mio hl** (-11% rispetto al 2019 e -16% rispetto alla media quinquennale). Ciò potrebbe essere in parte spiegato da una combinazione di fattori che hanno ridotto il volume di produzione: la siccità ha diminuito le rese e gli incendi avvenuti durante l'epoca della raccolta hanno compromesso una parte delle uve a causa dei contaminanti derivati dal fumo. In **Nuova Zelanda**, la produzione di vino mostra una tendenza opposta rispetto all'Australia e, per la quarta volta nella sua storia, nel 2020 supera la soglia dei 3 Mio hl, precisamente **3,3 Mio hl** (+11% rispetto al 2019 e +15% rispetto alla media quinquennale).

Nota per gli editori

L'OIV è un organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della vitivinicoltura. Si compone di 47 Stati membri.

Nel suo settore di competenze, l'OIV persegue i seguenti obiettivi:

- indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

*Abbreviazioni utilizzate:
Mio hl: milioni di ettolitri

Contatti

Per maggiori informazioni, i giornalisti sono invitati a rivolgersi al dipartimento di comunicazione dell'OIV.
Email : press@oiv.int, communication@oiv.int
Tel. : +33 (0)1 44 94 80 92

Seguiteci

@oiv.int ([facebook](#), [linkedin](#))
@oiv_int ([twitter](#), [instragam](#))

Organizzazione internazionale della vigna e del vino
Organizzazione intergovernativa
Istituita il 29 novembre 1924 • Rifondata il 3 aprile 2001

35, rue de Monceau • 75008 Paris
+33 1 44 94 80 80
contact@oiv.int
www.oiv.int